

**Fondo Gruppo
Architettura.
Descrizione**

Premessa

Il Gruppo Architettura, attivo all'incirca tra il 1947 ed il 1960, dà il nome all'intera raccolta denominata *fondo Gruppo Architettura* in ragione della prevalente cronologia della documentazione conservata, comprendente soprattutto disegni datati tra il 1940 e il 1960. La raccolta, in realtà, è composta anche da disegni risalenti ad anni immediatamente precedenti e di poco successivi, cioè disegni elaborati dai progettisti dell'Ufficio 5° Sezione 15^a (1930-1946 ca) e dall'Ufficio Architettura e Fabbricati Civili (Ufficio A.F.C.), attivo dal 1960 al 1970 circa.

Il fondo, che raccoglie circa 2.600 disegni (lucidi) e 50 fotografie, si compone di 521 unità archivistiche. Al suo interno la documentazione si articola in quattro serie, ordinate in ragione della rilevanza dei progetti rispetto al contesto di produzione: serie 1. *Fabbricati*, serie 2. *Alloggi*, distinta in sottoserie 2.1 *Alloggi aziendali* e 2.2 *Alloggi INA-Casa*, serie 3. *Colonie e Collegi*, serie 4. *Tipologici*.

Tutto il materiale archivistico è inventariato su una banca dati informatizzata creata nel rispetto degli standard di descrizione archivistica internazionali per ottimizzare le procedure di inserimento dei dati e agevolare la consultazione e la ricerca.

Al fine di delineare un completo quadro informativo si sottolinea la complementarità della raccolta che si va descrivendo con i *fondi*: Roberto Narducci, Angiolo Mazzoni, Paolo Perilli, Architettura e Fabbricati (progetti dal 1960 al 1986), conservati presso l'Archivio della Fondazione FS Italiane. Si segnala, inoltre, la documentazione affine per tipologia ed estremi cronologici conservata presso l'Archivio storico dell'ex Servizio Lavori e Costruzioni FS attualmente situato in Roma, via Giacomo Boni, che sarà oggetto, nel breve futuro, di uno specifico progetto di riordino e riqualificazione degli ambienti curato dalla Fondazione FS.

Serie 1. Fabbricati

La serie 1. *Fabbricati* è composta da 386 unità e interessa un arco cronologico che va dal 1937 al 1972 (con documentazione s.d.). È costituita da circa 1800 disegni riguardanti i seguenti fabbricati: quelli compresi nel perimetro di stazione (oltre al fabbricato viaggiatori, si intendono tutti i fabbricati adibiti alle varie funzioni del servizio come le cabine A.C.E.I., le caserme per la Polizia ferroviaria, i fabbricati alloggi del personale, etc.) e tutti i fabbricati diversi dagli alloggi fuori dalla stazione e dalle colonie (es. i Palazzi Compartimentali, le sedi del Dopolavoro).

Oltre ai disegni inerenti i molti interventi di ricostruzione e ripristino *post* bellici di fabbricati viaggiatori, si conservano qui, tra gli altri, i progetti per le sistemazioni/completamenti delle stazioni di Genova Piazza Principe (1948-1954)¹, Barletta (1952-1955), Bergamo (1953-1956), Catania Centrale (1954-1955), Lecce (1954-1959).

Dal 1948 al 1960 è compresa la documentazione riguardante la stazione di Roma Termini. Si conservano diversi disegni relativi alla galleria di testa (1948-1959), ai fabbricati G (1954), D (sala presidenziale, 1954-1955), C (1951-1953), all'Air Terminal (1959), all'atrio biglietteria (1959-1960), al fabbricato F (s.d.). Unica nel

¹ Le date indicate nel testo si riferiscono agli estremi cronologici dei disegni conservati nella raccolta.

contesto della raccolta di disegni è la relazione dattiloscritta relativa all'esito del concorso per la copertura della galleria (1948)².

Si conservano, inoltre, alcuni elaborati eseguiti in occasione di lievi interventi nelle stazioni centrali di Firenze (1949-1951) e Milano (1954-1956).

Dei numerosi elaborati (più di 400) realizzati nel corso degli anni per la progettazione della stazione di Napoli Centrale è giunta fino ad oggi solo una parte ridotta: si tratta, in particolare, di disegni relativi alla cabina A.C.E.I. e alla centrale termica (1952-1953), rispettivamente disegnate da Virgilio Beato e Marino Lombardi, al fabbricato uso albergo e uffici di Ugo Viale, Mario Campanella e Pier Luigi Nervi (1959-1963) e al fabbricato viaggiatori (1957-1972), la cui realizzazione fu curata dai progettisti FS (Corrado Cameli, Bruno Barinci, Marino Lombardi) e dai professionisti premiati al concorso del 1954, nominati consulenti.

Tra i maggiori impegni di nuove realizzazioni risalenti agli anni di attività del Gruppo, si ricorda la lunga elaborazione della progettazione della stazione di Pescara Centrale, per la quale furono immaginate, sin dal 1946, diverse soluzioni architettoniche.

In conseguenza dei lavori di adeguamento alle esigenze del servizio ferroviario, numerose furono le nuove costruzioni di stazioni di piccole e medie dimensioni di cui si conserva documentazione grafica; si citano, tra queste, Gallarate (1951-1962), Milano Porta Vittoria (1952-1953), Iglesias (1953-1956), Sant'Antonio Mantovano (1953-1957), Manarola (1954-1958), Corniglia (1954-1962), Poggioreale del Carso (1957-1959), Francavilla a Mare (s.d. ma databile agli anni Sessanta). Altrettanto numerose furono le trasformazioni di stazioni connesse ai raddoppi della "dorsale tirrenica" (Acquafredda, Agropoli, Guardia Piemontese Terme, etc.) e le ricostruzioni dei fabbricati viaggiatori eretti a seguito del raddoppio del binario tra le stazioni di Gioia Tauro e Villa San Giovanni (Taureana, Palmi, Bagnara e Favazzina).

Nella maggior parte dei casi i disegni della raccolta documentano la progettazione architettonica connessa alla morfologia degli edifici (planimetrie, piante, prospetti e sezioni), talvolta con approfondimenti dei dettagli delle finiture e degli infissi; più rari sono, in questi anni, i disegni riguardanti particolari dell'arredamento e assenti, di norma, sono disegni di carattere strutturale e impiantistico (fa eccezione, nella raccolta, qualche elaborato tecnico e di calcolo relativo al fabbricato uffici, il "fabbricato alto" della stazione di Napoli Centrale).

Serie 2. Alloggi

La serie 2. *Alloggi* si articola in due sottoserie: 2.1 *Alloggi aziendali* e 2.2. *Alloggi INA-Casa*; comprende circa 300 disegni e 85 unità archivistiche divise in 69 della prima e 16 della seconda. Gli elaborati sono datati dal 1930 al 1964 (gli alloggi aziendali) e dal 1954 al 1958 (gli alloggi INA-Casa). Tra i disegni più antichi conservati nella serie si segnalano gli elaborati relativi ai progetti per i fabbricati di Lucca (1930) e Cosenza, quartiere Michele Bianchi (s.d. ma databili al 1929). Molti disegni sono relativi ai progetti per la costruzione di alloggi per ferrovieri negli anni Cinquanta.

² Ulteriore documentazione sulla stazione di Roma Termini si conserva in altre raccolte dell'Archivio della Fondazione FS Italiane (*Raccolta Architettura e fondo Roma Termini*).

Serie 3. Colonie e Collegi

La serie 3. *Colonie e Collegi* (12 unità archivistiche) conserva circa 70 disegni compresi nell'arco cronologico che va dal 1951 al 1957 (con documentazione s.d.) riguardanti la progettazione di complessi colonici per figli di ferrovieri.

Serie 4. Tipologici

La serie 4. *Tipologici* è composta da circa 400 elaborati (originali e in copia) relativi alle tipologie di fabbricati o di elementi strutturali e d'arredamento (cabine apparati centrali, case cantoniere, corpi illuminanti, rifornitori idrici, segnaletica, distribuzione in pianta dell'arredamento delle sale d'aspetto, etc.). La serie, composta di 38 unità archivistiche, conclude la raccolta solo in ordine al suo carattere di trasversalità rispetto all'intera documentazione dell'archivio; essa conserva, infatti, sia disegni prodotti dal Gruppo Architettura, sia disegni più o meno precedenti, elaborati anche in altri uffici e qui riuniti, nel corso degli anni, per scopi di consultazione e utilizzo da parte dei progettisti FS.

Fonti bibliografiche

C. De Falco, *La costruzione della nuova stazione nel secondo dopoguerra* in C. Lenza (a c. di), *La stazione Centrale di Napoli. Storia e architettura di un palinsesto urbano*, Ferrovie dello Stato - Grandi Stazioni, 2010.

Fonti archivistiche

Archivio Fondazione FS Italiane, Roma.

Crediti

Progetto archivistico: Alessia A. Glielmi

Coordinamento: Ernesto Petrucci

Consulenza: Massimo Gerlini e Raffaello Paiella

Schedatura: Ilaria Pascale